



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 158

del 30/09/2013

Oggetto: Funzione Fondamentale Istruzione Pubblica - Approvazione convenzione con Cooperativa Sociale San Tommaso D'Aquino .-

L'anno duemilatredici, addì trenta del mese di settembre alle ore 09:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano		X
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			7	1

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 7 – Assenti 1 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA

CONSIDERATO che dalla data del 01.08.2012 la Funzione fondamentale comunale "Istruzione Pubblica" è gestita in forma associata dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per tutti i Comuni aderenti all'Unione stessa;

VISTO l'art. 1 c.1. della L. 10/03/2000 n. 62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*", il quale prevede che "Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa ..";

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n.47/R con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i.;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n. 32 del 17 aprile 2012 relativa all'approvazione del Piano di Indirizzo Generale integrato 2012 -2015, ex articolo 31 Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in attuazione del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015;

RILEVATO che il Piano di indirizzo generale integrato sopra citato prevede la possibilità per i Comuni di stipulare apposite convenzioni con i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia private paritarie, in possesso dei requisiti di cui alla legge n. 62/2000, e che sulla base di tali convenzioni e del numero delle relative sezioni la Giunta Regionale ripartisce e trasferisce annualmente ai Comuni i fondi disponibili per i contributi alle suddette scuole;

RILEVATO altresì che i Comuni erogano i contributi regionali alla scuola privata paritaria secondo le modalità e per gli importi per sezione annualmente stabiliti dalla Giunta Regionale;

PRESO ATTO che l'opportunità offerta dalla normativa regionale rappresenta per l'Ente pubblico la possibilità di far fronte ad una esigenza reale quale quella di assicurare al maggior numero di bambini la frequenza della scuola dell'infanzia ed alle famiglie un valido sostegno educativo;

CONSIDERATO che il suddetto sistema di scuole pubbliche e private paritarie consente di garantire, a livello locale, il soddisfacimento della domanda e quindi di assicurare un alto livello di scolarizzazione;

RILEVATO, inoltre, che le convenzioni con le scuole dell'infanzia private paritarie creano le condizioni affinché queste ultime svolgano un servizio con standard educativi, organizzativi e funzionali qualitativamente adeguati ed assimilabili a quelli offerti dalle scuole dell'infanzia statali;

DATO ATTO che nel territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è presente una scuola dell'Infanzia Privata Paritaria, ubicata nel territorio del Comune di Castel del Piano, denominata "R.T.G.Carducci" e gestita dalla Cooperativa Sociale San Tommaso D'Aquino, con sede legale in Firenze;

DATO ATTO che la Scuola dell'Infanzia paritaria "R.T.G.Carducci" è tuttora in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 marzo 2000 n.62 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 113 del 25 agosto 2012 con cui l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana subentrava in vece del Comune di Castel del Piano nella convenzione stipulata tra l'Ente Locale e il gestore della scuola dell'Infanzia Privata Paritaria "R.T.G.Carducci" per gli aa.ss. 2011-12 e 2012-13;

VISTE le comunicazioni di seguito dettagliate:

- la lettera, assunta al protocollo dell'Unione al n. 7159 in data 30.08.2013 e trasmessa contestualmente anche al Comune di Castel del Piano, con cui il gestore della scuola dell'Infanzia di cui sopra richiede il rinnovo della convenzione alle stesse condizioni previste negli aa.ss. 2011-12 e 2012-13;
- la lettera, assunta al protocollo dell'Unione al n. 7913 in data 26.09.2013, con cui il Comune di Castel del Piano esprime parere favorevole alla stipula della convenzione di cui trattasi con validità biennale chiedendo di *"...lasciare invariato quanto già disposto nella convenzione stipulata per gli aa.ss. 2011-12 e 2012-13 con esclusione di quanto stabilito dall'art. 10 "Impegni per l'ente locale" che dovrà essere riformulato come segue: "L'Ente si impegna a sostenere finanziariamente l'E.G. nell'erogazione e nella qualificazione dei servizi mediante l'erogazione dei contributi economici di seguito dettagliati:*

- 1. il contributo regionale previsto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato, secondo gli importi stabiliti annualmente dalla Regione Toscana;*
- 2. il proprio contributo stabilito in € 5.000,00 per ogni anno scolastico, con riferimento all'attivazione di n. 1 sezione o in € 7.500,00 per ogni anno scolastico, con riferimento all'attivazione di n. 2 sezioni.*

Il contributo sarà erogato in due tranches di pari importo di cui una entro il 31 dicembre e una entro il 30 marzo".

Il Comune di Castel del Piano chiede, inoltre, *"... che agli utenti della scuola dell'Infanzia Privata Paritaria di cui trattasi possano essere erogati i pasti dalla ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica alle stesse condizioni previste per l'erogazione dei pasti per gli alunni delle scuole statali ubicate sul nostro territorio."*;

PREMESSO quanto sopra e ritenuto di fare proprie le proposte formulate dall'Amministrazione Comunale di Castel del Piano nel cui bilancio graverà l'impegno economico sub 2) di cui al precedente punto;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1024 del 20 ottobre 2003, con la quale la Regione Toscana ha approvato lo schema di convenzione tra i comuni e i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, adeguato alla normativa vigente;

VISTO lo schema di convenzione redatto dalla SUA Funzione Pubblica Istruzione in conformità a quello previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1024 del 20 ottobre 2003 e successivi aggiornamenti, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO che il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo Statuto dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana approvato dai Consigli Comunali e pubblicato nei termini di Legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la parte narrativa del presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:
2. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con il legale rappresentante della Cooperativa Sociale San Tommaso D'Aquino – sede legale Viale Europa 206 – 50126 Firenze – P.IVA 05056380487 , quale ente gestore della scuola dell'Infanzia Privata Paritaria “R.T.G.Carducci” ubicata nel territorio del Comune di Castel del Piano;
3. di stabilire che, a richiesta del gestore della scuola dell'Infanzia di cui trattasi, la ditta affidataria del servizio di refezione scolastica per le scuole statali ubicate nel Comune di Castel del Piano possa fornire i pasti da somministrare agli utenti della scuola dell'Infanzia Privata Paritaria “R.T.G. Carducci, durante la ristorazione scolastica, applicando alla Soc. Cooperativa Sa Tommaso D'Aquino lo stesso prezzo previsto nel contratto di appalto stipulato con l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.
La ditta affidataria del servizio fornirà i pasti richiesti senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto stabilito nel contratto di appalto.
4. di autorizzare il Dirigente della Funzione P.I. a sottoscrivere la suddetta convenzione con la citata scuola dell'Infanzia privata paritaria e ad adottare gli ulteriori provvedimenti di competenza;
5. di dare atto che i relativi impegni di spesa saranno assunti con separato atto, successivamente alla adozione della opportuna variazione di bilancio;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



SG - 2013 - 253

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Funzione Fondamentale Istruzione Pubblica - Approvazione convenzione con Cooperativa Sociale San Tommaso D'Aquino .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI
GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI
ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

**L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE
RAGIONERIA**

- Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

- COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

--	--	--

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA (GR)
e
LA SCUOLA D'INFANZIA PRIVATA PARITARIA "R.T.G.CARDUCCI" – CASTEL DEL PIANO

L'anno il giorno del mese di in Arcidosso (Gr) presso la Sede dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana – Loc. San Lorenzo 19 – 58031 Arcidosso - Ufficio Segreteria – fra l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (in seguito Unione) p.IVA/c.f. 01499380531, rappresentata dal Dirigente della Funzione Istruzione Pubblica, Aldo Coppi, nato a il e il, nato a il in qualità di legale rappresentante della Cooperativa San Tommaso d' Aquino – Viale Europa 206 - 50126 Firenze – P.IVA 05056380487, quale ente gestore della Scuola d'Infanzia Privata Paritaria "Rosa Tiberi Guarnieri Carducci" ubicata in via Don Minzoni – Castel del Piano (Gr) (di seguito E.G.)

Premesso:

- che la L.R. 26.07.2002, n.32 (Testo di esecuzione della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro) al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale per l'effettiva generalizzazione del diritto allo studio dall'infanzia all'assolvimento dell'obbligo;

Visti:

- la delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n. 32 del 17 aprile 2012 relativa all'approvazione del Piano di Indirizzo Generale integrato 2012 -2015, ex articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002 n.32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);
- il Protocollo d'Intesa firmato il 28 dicembre 1998 dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana, dal Presidente della Federazione Italiana delle Scuole Materne della Toscana e dal Presidente Regionale della Federazione Istituti di Attività Educative - FIDAE che definisce gli impegni reciproci per la qualificazione della complessiva offerta educativa della scuola dell'infanzia in modo da poter rispondere in maniera efficiente ed efficace alla domanda anche al fine della riduzione dei costi a carico delle famiglie;

Richiamati tra i punti indicati nella premessa dello stesso Protocollo regionale i seguenti:

- la necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini;
- che esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio delle scuole dell'infanzia.

Ritenuto fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale che tutte insieme concorrono all'obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto di tutti i bambini e le bambine, nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole di infanzia, di godere di pari opportunità formative ed educative;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana 20 ottobre 2003, n. 1024 con la quale è stato approvato l'adeguamento alla normativa vigente dello schema di convenzione tra gli Enti Locali e gli Enti Gestori delle scuole dell'Infanzia Paritarie Private;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1. Condizioni di accoglienza.

L'Ente Gestore della Scuola si impegna ad accogliere, entro il limite dei posti disponibili, tutti i bambini nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole dell'infanzia, senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura e religione favorendo l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale o con deficit.

ART. 2. Partecipazione delle famiglie.

L'E.G. si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, sia a livello organizzativo che pedagogico, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali in cui siano rappresentate le famiglie, le componenti scolastiche e istituzionali analogamente a quanto previsto e realizzato nelle scuole statali e comunali. In particolare, oltre l'Assemblea dei genitori dei bambini utenti, è da prevedere un comitato, rappresentativo dell'E.G. della scuola stessa, degli operatori scolastici (insegnanti e ausiliari) e dei genitori.

ART. 3. Contribuzione degli utenti.

L'E.G. si impegna, nel rispetto del principio dell'equità di trattamento, a individuare e applicare quote differenziate di contribuzione degli utenti alle spese di gestione del servizio sulla base delle condizioni socioeconomiche delle famiglie da documentarsi anche tramite autocertificazione.

ART. 4. Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio.

L'E.G. si impegna a realizzare gli Orientamenti educativi di cui al D.M. 3 giugno 1991, mantenendo la propria autonomia pedagogico-didattica coerentemente al progetto educativo proprio della scuola, e a definire e a rendere noto il calendario annuale e l'orario di funzionamento della scuola. L'E.G. si impegna altresì ad applicare gli standard quantitativi previsti dal contratto nazionale di lavoro, per quanto attiene alla composizione numerica delle sezioni e ad uniformare gradualmente il numero degli insegnanti e il numero degli iscritti per sezione agli standard stabiliti dalle normative vigenti e dai vigenti CCNL e a rispettare quanto previsto dai vigenti contratti per il personale dipendente. L'E.G. concorre alla generalizzazione del servizio raccordandosi con l'Unione nella fase di programmazione territoriale.

ART. 5. Adeguatezza strutturale.

L'E.G. garantisce locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'igiene, l'accessibilità dei locali. In caso di costruzione di nuovi edifici e di ristrutturazione di edifici preesistenti l'E.G. dovrà attenersi ai requisiti minimi spazi ali di cui al D.M. 18 dicembre 1975 sull'edilizia scolastica.

ART. 6. Qualifica e trattamento del personale.

Il personale insegnante e ausiliario, operante nella scuola, dovrà essere in possesso dei requisiti professionali richiesti per la scuola dell'infanzia.

Il personale volontario dovrà comunque essere provvisto del titolo di studio corrispondente alla funzione svolta (o del diploma di scuola media superiore, nel caso integri e non sostituisca il personale dipendente), di polizza assicurativa, stipulata dall'E.G., per la responsabilità civile verso terzi e degli eventuali requisiti sanitari. Al personale assunto e dipendente dall'E.G. verrà applicato il contratto nazionale di lavoro stipulato tra i Sindacati Scuola confederali e la FISM.

ART. 7. Formazione permanente e qualificazione del servizio.

L'E.G. assicura nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale. A quest'ultimo devono essere destinate almeno 20 ore annuali del tetto massimo di 40 ore previste dal contratto. Si impegna inoltre a promuovere la qualificazione e la continuità verticale con altri servizi (in particolare con gli asili nido e la scuola elementare) sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione, promossi e gestiti in collaborazione con altri enti, coordinamenti pedagogici comunali, centri di documentazione comunali, organismi scolastici anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera.. L'E.G. si impegna infine a utilizzare una quota dei contributi comunali di cui al successivo art. 10 punto 3, definita in accordo con l'Unione, per l'attuazione di progetti migliorativi (integrazione di bambini con deficit, modifiche edilizie, l'organizzazione degli spazi, dotazione organica, composizione numerica delle sezioni, ecc.).

ART. 8. Servizio per l'accesso.

L'E.G. assicura un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste in materia, nonché l'adozione delle tabelle dietetiche approvate dall'ASL. L'E.G. si impegna a garantire, qualora si effettui un autonomo servizio di trasporto, il rispetto della legislazione vigente per quanto attiene l'immatricolazione, l'uso, la revisione dei mezzi, e la qualifica del personale autista impiegato, nonché la vigilanza dei minori sullo scuolabus con il ricorso ad idoneo personale.

ART. 9. Informazione e documentazione.

L'E.G. è tenuto a dichiarare all'Unione, nel rispetto delle norme relative all'autocertificazione sulla semplificazione delle procedure, all'inizio di ogni anno scolastico, per il periodo di durata della convenzione la documentazione necessaria a dimostrare quanto segue:

1. l' avvenuto riconoscimento di scuola paritaria secondo le modalità e le forme previste dalla legge;
2. il bilancio preventivo e consuntivo della scuola
3. la garanzia per quanto riguarda il numero di bambini iscritti per sezioni e il rapporto numerico fra essi e gli insegnanti, degli standard stabiliti dalla normativa vigente, ovvero dal Contratto nazionale di lavoro dovrà inoltre essere trasmesso l'elenco dei bambini iscritti e frequentanti.

ART. 10. Impegni dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

L'Unione si impegna a sostenere finanziariamente l'E.G. nell'erogazione e nella qualificazione dei servizi mediante:

1. il contributo regionale previsto dal Piano di Indirizzo Generale integrato approvato con delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n. 32 del 17 aprile 2012;
2. il proprio contributo stabilito in € 5.000,00 per ogni anno scolastico, con riferimento all'attivazione di n. 1 sezione e in € 7.500,00 per ogni anno scolastico, con riferimento all'attivazione di n. 2 sezioni.

Il contributo sarà erogato in due tranches di pari importo di cui una entro il 31 dicembre e una entro il 30 marzo.

Una quota percentuale di tali contributi è finalizzata alla realizzazione dei progetti migliorativi e di qualificazione del servizio offerto agli utenti, di cui al precedente art. 7.

L'Unione promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione.

L'Unione promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti integrati di area, a quelli dei Centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

ART. 11. Modalità di erogazione del contributo.

L'Unione, secondo quanto disposto dal Piano di Indirizzo Generale integrato 2012/15, di cui alla delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n. 32 del 17 aprile 2012, assegna all'E.G., dietro presentazione della documentazione di cui all'art. 9 entro la fine di ciascun anno scolastico di validità della Convenzione il contributo regionale.

ART. 12. Modalità di verifica e valutazione.

L'Unione e l'E.G. per la durata della Convenzione procederanno in forme da definire alla verifica della Convenzione stessa e garantiranno in maniera continuativa il necessario scambio di valutazioni, pareri ed informazioni sulle scuole dell'infanzia, anche al fine di garantire una più efficace programmazione delle risorse e degli interventi.

ART. 13. Validità della convenzione.

La presente convenzione ha validità biennale a partire dall'anno scolastico 2012-13 fino all'anno scolastico 2013-14.

IL DIRIGENTE DELLA FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA
UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
(Aldo Coppi)

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA S. TOMMASO D'AQUINO
gestore della SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "R.T.CARDUCCI"
(.....)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

